



## Sansone

di [Sansone Banin](#)

★★★★★ (1)

Un romanzo autobiografico nel quale si rispecchia la storia di un mondo levantino che ricorda i romanzi alessandrini di Lawrence Durrell. Una storia che comincia nel 1933, ad Asmara, in Eritrea, allora colonia italiana, dove Sansone nasce in una famiglia appartenente al...

## La recensione di Effe Elle

Condividi ▾



[Effe Elle](#) ha scritto una recensione

★★★★★

Un ragazzino del 1933, ebreo britannico ad Asmara e la sua grande ed eccentrica famiglia

di *"un quasi romanzo"*, sostiene. Non un'autobiografia e nemmeno un libro di storia, ma uno sviluppo narrativo ispirato dalla memoria e da certi personaggi ed eventi di una vita lontana.

Dopo tanti anni, ammette di non poter giurare sulla correttezza di tutto quello che la mente gli ha suggerito. Col tempo i ricordi si accavallano e distorcono, quelli reali e immaginari si fondono e confondono. Per questo il suo lavoro non si può considerare autobiografico, come avrebbe preferito, ma di certo non ha voluto rinunciare ad usare il passato come traccia, a prescindere dalla perfetta attendibilità dei fatti narrati. Sono gli avvenimenti principali nei suoi primi sedici anni, ad Asmara, dentro una grande eccentrica famiglia, accanto e contro gli amici, i nemici e molti altri. Le loro vicende sono alla base di questo racconto.

Gli ingredienti. Esotismo, vista l'ambientazione nel Corno d'Africa, tra il 1933 e il 1939. Un pizzico d'ingenuo erotismo, infantile. Un che di incantato, di magico, di superstizioso - tipico di quell'habitat coloniale africano - a cominciare dalle circostanze della nascita.

La famiglia gli ha trasferito ricordi vaghi di quel momento, veri ma non credibili o anche non credibili, ma veri. Pensare al suo primo respiro gli ha sempre generato *"una sensazione inquietante"*, con un sottofondo di tristezza.

In un'alba di gennaio del 1933, zia Simcha, infermiera per vocazione ed esperta ostetrica, aiutava la sorella quarantenne a dare alla luce la decima creatura. Era certa che sarebbe stata una femmina e pensava d'aver visto giusto, mentre un chioma di capelli neri fino alle spalle annunciava l'affacciarsi al mondo di... niente affatto, era un maschietto, cinque chili, nato *"con la camicia"*, avvolto in una doppia placenta e quindi destinato ad avere fortuna, secondo il detto popolare.

La leggenda sulla nascita non finisce qui. Secondo la versione di zia Simcha (perché non crederle?), a sconvolgerla era stato l'avergli sentito pronunciare due parole in una lingua strana e incomprensibile, forse aramaico, alla recisione del cordone ombelicale. Col passare degli anni, nei racconti della zia le parole diventano tre, poi quattro e così via, ma nessuno ha mai saputo cosa il piccolo avesse detto.

Neanche il nonno poté offrire un'interpretazione e di certo nessuno era più autorevole di Banin Hiel, rabbino capo ad Asmara per un quarto di secolo e capostipite della grande famiglia. Su sua indicazione, si chiese telegraficamente di consultare sul mistero il gran rabbino della Sinagoga principale di Alessandria, noto per la capacità di decifrare significati occulti. La risposta giunse con direttive chiare: vietato tagliargli tra l'altro i capelli e recava il nome da assegnargli. Sansone, biblico, pesante e che in concorso con i lunghi capelli si avviava a condizionarlo per gran parte dell'infanzia. Il giorno del Brit (settimo dalla nascita), alla circoncisione era presente l'intera comunità israelita: il neonato sembrava una bimba grande almeno otto mesi, con lunghi ricci neri. Solo il grido acuto di dolore al taglio chiarì ogni dubbio. Si trattava davvero di un maschietto.

Il racconto si addentra lieve, originale, insolito, in un'atmosfera sospesa, leggera, quasi fantastica, tipica dell'età infantile e poi adolescenziale, che risente anche dell'unicità dei luoghi, lontani dall'Europa d'origine cromosomica della famiglia Banin.

Attilio, impegnandosi a sparare pallini di piombo contro una sega da falegname. Esplosi con un fucile ad aria compressa, rimbalzarono pericolosamente contro il volto, andando a perdersi per sua fortuna nel folto dei capelli.

circa 22 ore fa

 0  0

Scrivi un commento